

PROGETTO

Biologico, in arrivo una nuova banca dati anti-frodi

Una banca dati con ulteriori informazioni per contrastare le frodi in agricoltura, e in particolare dei prodotti biologici e delle filiere più a rischio, come quelle dei mangimi e dell'olio d'oliva. È l'obiettivo di un progetto «ad hoc», denominato «Databio», lanciato da Accredia, insieme a Federbio, e presentato nei giorni scorsi in un'audizione informale alla commissione Agricoltura del Senato sulle certificazioni delle produzioni Dop e biologiche. Questo, nel quadro del disegno di legge in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività in agricoltura e della

proposta di regolamento Ue per la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti bio.

Su quest'ultima, Accredia – l'ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo e vigilato dal ministero dello Sviluppo economico, che dal 2009 valuta competenza, imparzialità e indipendenza dei laboratori e degli organismi che verificano la conformità di prodotti e servizi – si augura che la futura normativa comunitaria, attualmente in discussione a Bruxelles, aiuti tutto il sistema a crescere in termini di sicurezza e competitività. Questo, sostiene Accredia, anche se sono molti i punti su cui sarà

indispensabile fornire elementi di maggiore chiarezza sulle regole da applicare.

Il disegno di legge sulla semplificazione, invece, ha delegato il Governo a emanare, tra l'altro, anche un decreto legislativo per la revisione dei controlli anticontraffazione e la qualità dei prodotti. Lo stesso provvedimento ha quindi istituito al ministero delle Politiche agricole un Sistema informativo per il sistema biologico (Sib) per gestire i procedimenti amministrativi degli operatori e degli organismi di controllo previste dalle norme Ue per lo svolgimento di attività agricole con metodo

biologico.

Contestualmente, anche gli operatori del settore si sono attivati per migliorare il sistema di monitoraggio di tutta la filiera biologica. E il progetto «Databio» porterà a produrre una serie di informazioni, in aggiunta a quelle del Sib. In particolare, saranno registrate le non conformità degli organismi di certificazione e la «Banca dati transazioni». Con l'obiettivo, appunto, di contrastare le frodi che affliggono il settore, con una «tracciabilità per le filiere produttive a maggiore rischio. •

M.Ag.

Accredia e Federbio
lanciano «Databio»
in aggiunta al Sib



Peso: 23%